

Trento, 04 ottobre 2022

OSSERVAZIONI AL DDL 161

“**misure straordinarie di sostegno per le famiglie e per le imprese, nonché per il sostegno degli investimenti pubblici, e conseguente variazione al bilancio di previsione della provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022-2024**”

La Giunta provinciale, con la legge di assestamento di bilancio 2022, ha costituito un fondo da 100 milioni di euro al fine di fronteggiare le emergenze che si sarebbero potute verificare nel corso dell'autunno con riferimento al **caro energia e al caro materiali**.

Con riferimento a tale finalizzazione, la Provincia ha destinato **40 milioni di euro per la concessione di un bonus alle famiglie** per far fronte alla spesa energetica per il periodo settembre-dicembre 2022.

Con l'art. 1 del DDL in esame, la Provincia intende, altresì, predisporre uno strumento flessibile che consenta di fronteggiare esigenze impreviste conseguenti al generale aumento dei prezzi dei beni di prima necessità da parte delle famiglie.

Nel contesto attuale, caratterizzato da una forte spinta inflattiva, **valutiamo favorevolmente l'intervento della Provincia a favore delle famiglie**, a cui si aggiungono le ulteriori misure, sia quelle già adottate che quelle che saranno previste, a livello nazionale.

Con riferimento invece all'art. 2 *“Misure straordinarie a sostegno degli operatori economici”* del DDL, riteniamo l'intervento di co-finanziamento a carico della Provincia, per i primi due anni, degli interessi per l'attivazione di nuove linee di finanziamento pluriennali, una **misura insufficiente per far fronte alle problematiche del settore della filiera trentina delle costruzioni**.

Riteniamo infatti che sia urgente e indifferibile, l'adozione di interventi relativi al caro materiali, a cui il Fondo costituito con la legge di assestamento di bilancio è destinato.

Come purtroppo previsto, importanti bandi di gara afferenti anche ad opere del PNRR (vedasi il caso dell'appalto da quasi 20 milioni di euro delle scuole Pertini di Trento), sono andati deserti a causa di progetti predisposti sulla base di un **prezzario** che per molte voci, soprattutto, ma non solo, quelle relative ai lavori edili, risulta **ampiamente inadeguato rispetto ai reali prezzi di mercato**.

Gli investimenti pubblici rischiano seriamente di subire un contraccolpo se non si interverrà urgentemente nel ristabilire un equilibrio nel settore. Non si tratta di un rischio solo paventato, in quanto i primi segnali si sono già verificati e la situazione non potrà che peggiorare se non si interverrà tempestivamente. Per quanto riguarda gli appalti in corso, insufficienti e farraginose paiono peraltro le misure provinciali recentemente adottate per la rinegoziazione delle condizioni contrattuali.

Chiediamo quindi che la Provincia intervenga all'interno del DDL 161 in esame, prevedendo misure adeguate a **sostenere gli investimenti pubblici, stanziando tutte le risorse necessarie ad evitare che un intero comparto si possa fermare con conseguenze pesanti sia per l'economia provinciale che per l'occupazione.**

IL PRESIDENTE

geom. Andrea Basso

